

LABORATORIO CON AMNESTY INTERNATIONAL

- 1)** Cristina Campagna è un'attivista di Amnesty International che ha tenuto a noi alunni della classe 3B un laboratorio, il cui scopo era illustrarci le finalità di Amnesty International.
- 2)** Amnesty International è un'organizzazione internazionale con il fine di promuovere e difendere i diritti umani a livello mondiale. Agisce prima verificando la presenza di violazioni dei diritti umani nelle varie zone del mondo, per poi convincere persone a sostenere il rispetto dei diritti umani attraverso appelli e raccolte firme, che contribuiranno poi allo stop delle ingiustizie su donne, uomini e bambini.
- 3)** "Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità". A questo vecchio proverbio cinese si è ispirato il logo di Amnesty International, formato dal filo spinato che avvolge una candela accesa: il primo simboleggia l'oscurità e l'ingiustizia, mentre la seconda rappresenta la speranza donata dall'organizzazione.



4) La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU) è la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino ed è stata emanata dall'ONU nel 1948. Il primo articolo recita: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

5) Le parole chiave del primo articolo della DUDU sono tutti, dignità, devono.

Ecco i significati:

TUTTI: i diritti umani valgono per l'intera umanità, senza distinzioni di sesso, colore della pelle, cultura, lingua, religione e posizione sociale.

DIGNITA': tutti gli uomini devono avere rispetto di sé e la consapevolezza del proprio valore.

DEVONO: questo primo articolo non esprime soltanto un diritto, ma contiene anche un dovere per il cittadino del mondo, ovvero quello di collaborare con il resto dell'umanità affinché i diritti di qualunque persona vengano rispettati.

6) Patrik Zaki è uno studente di origine egiziana di un'università di Bologna. A inizio 2020, mentre è in aeroporto per aspettare la sua famiglia in Egitto, viene catturato e successivamente torturato dalle autorità egiziane. Dopo aver passato quasi 2 anni in carcere, dormendo per terra e al freddo e ridotto in condizioni misere, Patrik viene liberato (ma non dissolto dalle accuse) solo 3 giorni fa: l'8 dicembre 2021.

7) A fine laboratorio abbiamo svolto una sorta di gioco. Abbiamo disposto le sedie in tre file, in ognuna delle quali era seduto un alunno, formando lo spazio interno di un autobus. Questa vicenda immaginaria accadeva in una città in cui le persone con gli occhiali erano

considerate inferiori ed erano private di alcuni diritti fondamentali. Di conseguenza nel pulmino (in cui era vietato rimanere in piedi) le persone senza occhiali sedevano davanti, mentre quelle con dietro. Solo due persone a inizio gioco rimanevano in piedi: un poliziotto e una ragazza dotata di occhiali. Alla fermata dell'autobus quest'ultima sale e si siede nell'unico posto libero, in seconda fila. Il conducente, infastidito, le ordina di andare a sedere in fondo, nonostante tutti i sedili siano occupati. Proprio per questo motivo la ragazza si rifiuta ed entra in gioco il poliziotto, che finisce per arrestarla. Questa piccola ma molto significativa attività riprendeva la vicenda di Rosa Parks e ci voleva far capire quanto fossero ingiusti questi trattamenti ineguali nei confronti di persone "diverse".

- 8) Rosa Parks è stata un'attivista statunitense di colore, famosa per il suo deciso "NO" a lasciare il posto in autobus a un uomo bianco. Infatti le persone di pelle nera erano discriminate da quelle di carnagione bianca perché considerate diverse e, come nella nostra attività, nei bus dovevano sedere nei posti più in fondo.**